



CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD
Lucca Pistoia Prato

NOTE DI SETTORE

Il settore edile a Lucca, Pistoia e Prato

Elementi di struttura, andamento degli investimenti,
del credito e dell'occupazione a maggio 2017

Confindustria Toscana Nord

Pistoia (sede legale), piazza Garibaldi 5 | cap 51100 | tel. 0573 99171

Lucca, piazza Bernardini 41 | cap 55100 | tel. 0583 4441

Prato, via Valentini 14 | cap 59100 | tel. 0574 4551

www.confindustriatoscananord.it | info@confindustriatoscananord.it

Centro studi

Enrico Mongatti, responsabile

Barbara Bigagli

Daniele Chersi

Renzo Vettori

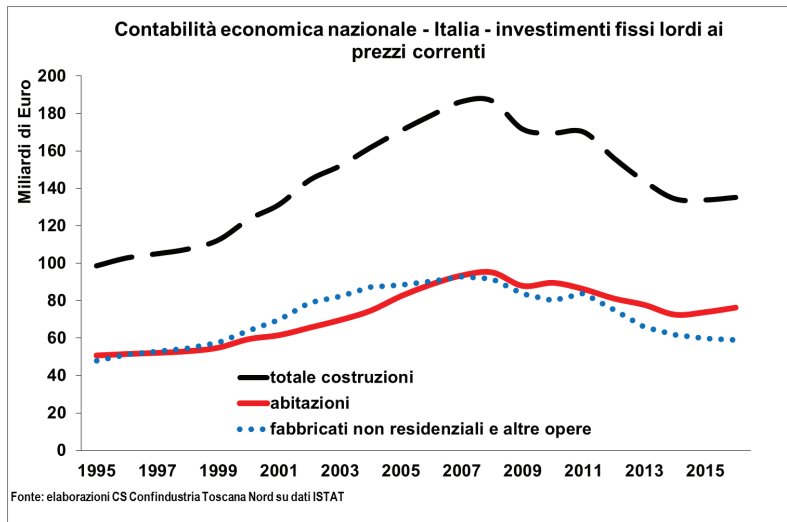
centrostudi@confindustriatoscananord.it

Chiuso con i dati disponibili al 1° giugno 2017

Indice

Gli investimenti in costruzioni e la congiuntura	pag. 5
Gli investimenti per costruzioni in Toscana ed il valore aggiunto nelle province di Lucca, Pistoia, Prato.....	pag. 7
I finanziamenti	
Finanziamenti per costruzione ed acquisto, prezzi delle abitazioni, transazioni per acquisto di immobili a Lucca, Pistoia e Prato	pag. 9
Finanziamenti al settore delle costruzioni	pag. 12
Le aziende attive e l'occupazione a livello locale.....	pag. 15
Andamento recente dell'attività a livello locale (occupati, ore lavorate)	pag. 17
Appendice statistica	
I dati delle Casse Edili di Lucca, Pistoia e Prato	pag. 19

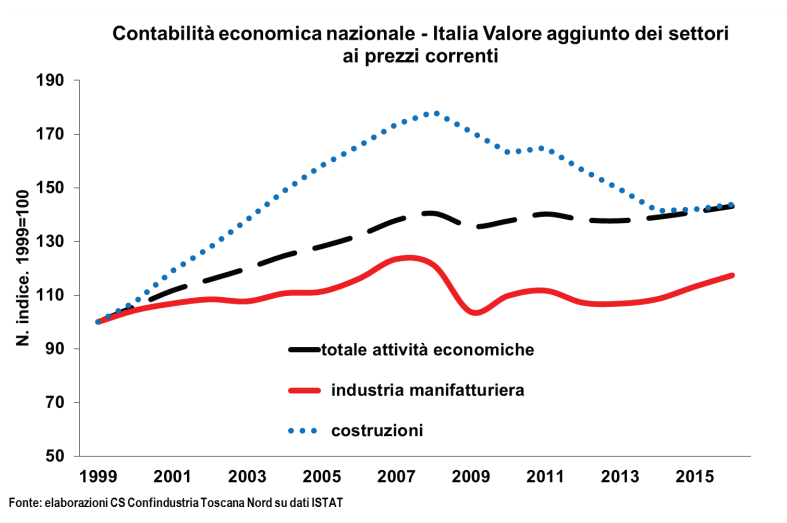
Gli investimenti in costruzioni e la congiuntura



Nel 2016, in Italia, **gli investimenti in costruzioni valutati a prezzi correnti sono appena aumentati rispetto all'anno precedente grazie alla crescita degli investimenti in abitazioni, che ha compensato la riduzione degli investimenti in fabbricati non residenziali ed altre opere.**

Nella scomposizione per

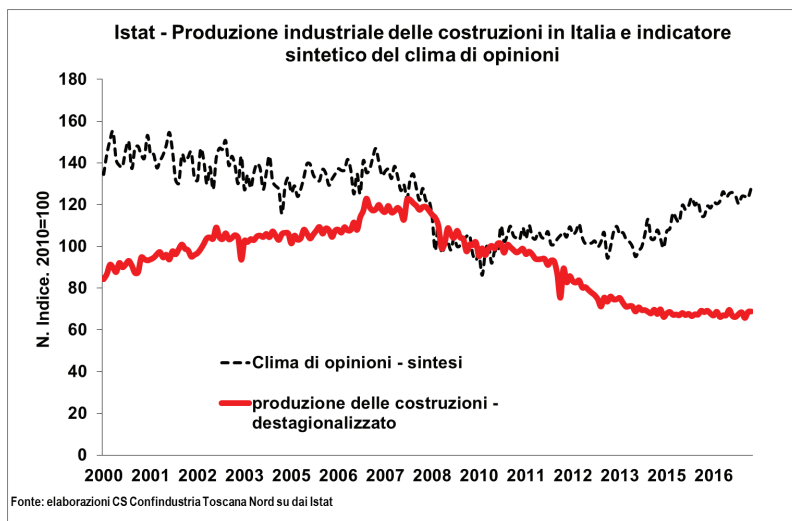
branca proprietaria dell'investimento, disponibile fino al 2015, la spesa delle amministrazioni pubbliche è leggermente aumentata nel 2015 rispetto al 2014.



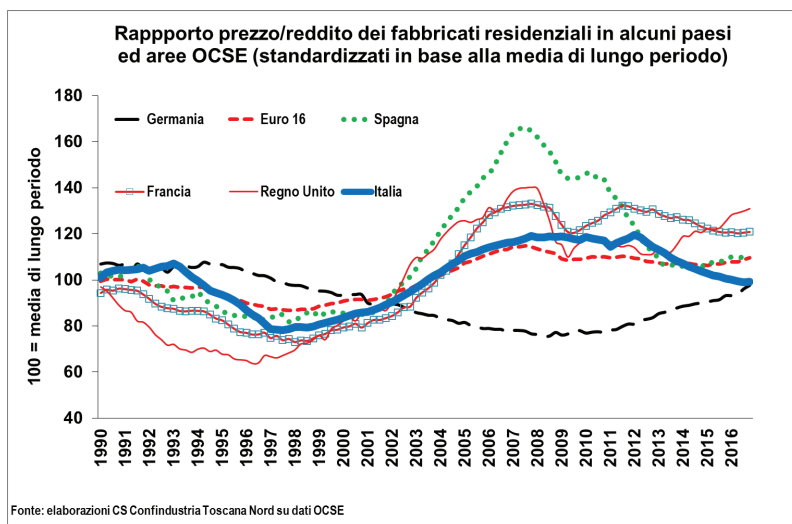
Come conseguenza, **il valore aggiunto del settore delle costruzioni, valutato a prezzi correnti, ha registrato un lieve incremento per il secondo anno consecutivo**, interrompendo una sequenza particolarmente negativa di dati in contrazione. Fino al 2008 i tassi di crescita del settore delle costruzioni e del collegato settore im-

mobiliare avevano superato ampiamente la crescita dell'economia italiana ed in particolare la crescita dell'industria manifatturiera.

La tenuta del valore aggiunto a prezzi correnti si è tradotta in un profilo piatto per il livello dell'attività di costruzione che, in base agli indicatori dell'Istat, non ha registrato alcun incremento apprezzabile, nonostante che, **da circa da circa due anni, il clima di opinioni sullo stato della congiuntura ed anche sulle prospettive a breve termine risulti in costante miglioramento.** In sostanza, è plausibile che la ripresa delle vendite possa aver prodotto effetti positivi sui bilanci soprattutto attraverso la riduzione dell'invenduto.



Il confronto internazionale dei prezzi delle abitazioni, considerato un buon indicatore sulla “fase” del ciclo, mostra che nel **2016, in Italia il rapporto fra prezzo dei fabbricati residenziali e reddito disponibile risulta ancora superiore al livello del 1997**, inizio dell’ultimo ciclo di espansione del mercato immobiliare, quindi, relativamente elevato in una prospettiva storica di medio periodo.

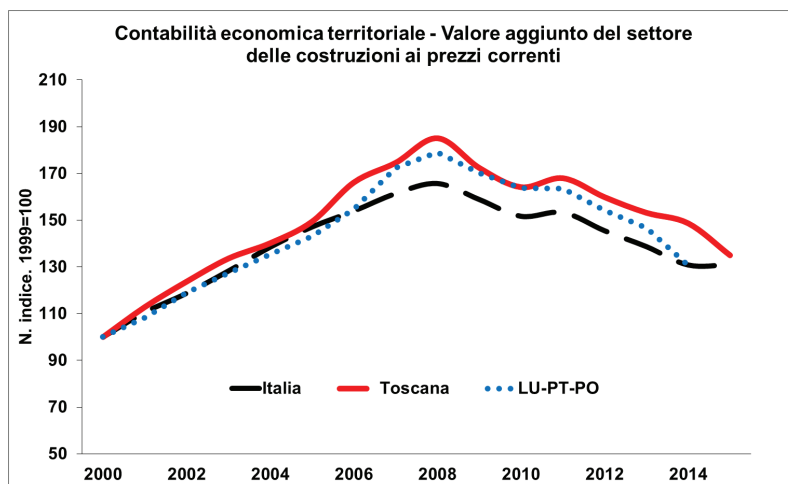


Nel 2016 il livello, tuttavia, è sensibilmente diminuito rispetto al massimo del 2011, è appena inferiore rispetto alla media di lungo periodo (nel grafico pari a 100) e, nel confronto internazionale, sembra relativamente basso, paragonabile a quello della Germania ed inferiore alla media dell’A-rea dell’Euro e di Spa-

gna, Francia e del Regno Unito. In buona sostanza, **il livello dei prezzi in Italia sembra già compatibile con una ripresa del ciclo immobiliare** cosa che, in effetti, si può riscontrare nei dati sulle compravendite. Sotto il diverso profilo del ciclo finanziario, ovvero del rapporto valore aggiunto/finanziamenti alle costruzioni, l’impressione invece è che non si sia ancora conclusa la fase discendente, caratterizzata dalla riparazione dei bilanci degli istituti di credito e dalla riduzione dei prestiti.

Gli investimenti per costruzioni in Toscana ed il valore aggiunto nelle province di Lucca, Pistoia, Prato

I dati sul valore aggiunto del settore delle costruzioni in Toscana, disponibili fino al 2015, accreditano l'ipotesi di una sostanziale identità con il ciclo economico a livello nazionale, tuttavia, negli anni immediatamente precedenti la "crisi", fra il 2005 ed il 2007, il valore aggiunto del settore è cresciuto più rapidamente in Toscana che in Italia, mentre il 2015 non avrebbe rappresentato un anno di "tenuta" del valore aggiunto regionale, a differenza di quanto si osserva nei dati italiani. **L'area di Lucca, Pistoia e Prato si pone generalmente in una posizione intermedia** rispetto a questo scenario, con tassi di crescita e di flessione generalmente compresi fra la media della Toscana e dell'Italia, ma una frenata del valore aggiunto più marcata nel 2014¹.



Per gli anni più recenti, si può fare qualche ipotesi tenendo conto dell'andamento dell'occupazione complessiva, desunta dai dati della contabilità territoriale e dall'indagine Istat sulle forze lavoro². Il dato dell'occupazione presenta infatti una connessione elevata con la dinamica del valore aggiunto, anche per la componente di occupa-

zione indipendente, che segue da vicino le oscillazioni di breve periodo del ciclo economico.

In particolare, si vede facilmente che **la maggior parte della caduta occupazionale dell'area rispetto al periodo di massima espansione è riferibile alla provincia di Lucca**, e che la provincia di Prato sembra interessata da una dinamica particolarmente negativa negli ultimi due anni. **La perdita di occupazione**, in base all'indagine sulle forze lavoro, **sarebbe da riferire essenzialmente alla componente di occupazione indipendente**.

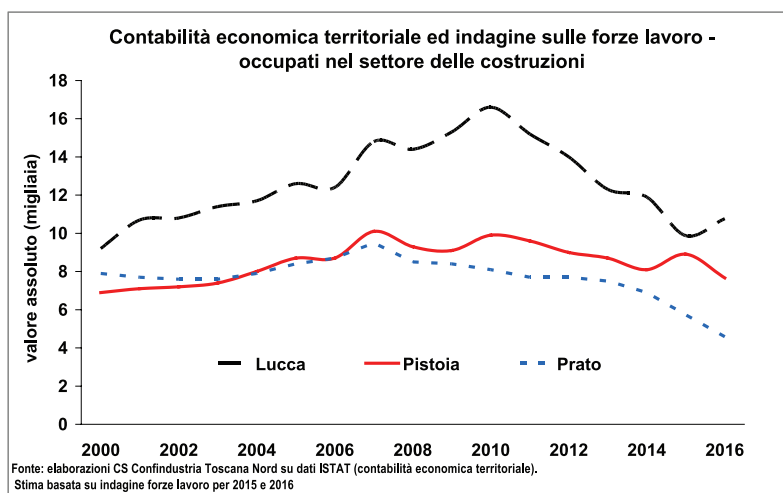
In definitiva, una ripresa diffusa del valore aggiunto a livello locale, durante gli anni più recenti, sembra poco plausibile, anche se non si può escludere che la crescita delle vendite di

1. Il 2014 è l'ultimo dato per cui l'Istat ha reso disponibile, alla data odierna, una stima del valore aggiunto provinciale del settore delle costruzioni.

2. Alla consistenza risultante dalla contabilità territoriale nel 2014 sono state applicate le variazioni desunte dall'indagine sulle forze lavoro. I dati che provengono dalla rilevazione sulle forze lavoro sono soggetti ad un margine di errore non trascurabile, specialmente a livello della singola provincia, e vanno valutati soprattutto come indicativi di una tendenza. La definizione di "occupato", inoltre, è leggermente diversa, secondo il profilo della contabilità economica ed in base alla definizione della rilevazione sulle forze lavoro. In particolare, l'occupazione secondo l'indagine sulle forze lavoro fa riferimento alla provincia di residenza del lavoratore, quella valutata secondo la contabilità economica, invece, fa riferimento alla provincia di svolgimento della prestazione lavorativa.

abitazioni e di altri immobili possa aver prodotto indirettamente conseguenze positive.

Le imprese più strutturate potrebbero però essersi trovate in una posizione di vantaggio nel cogliere i tenui segnali di ripresa emersi durante l'ultimo anno, infatti, qualche indicazione più positiva, di crescita dell'attività si può ricavare dai dati sulle ore lavorate dai dipendenti delle imprese iscritte alle Casse e Scuole Edili (vedi più avanti).



I finanziamenti

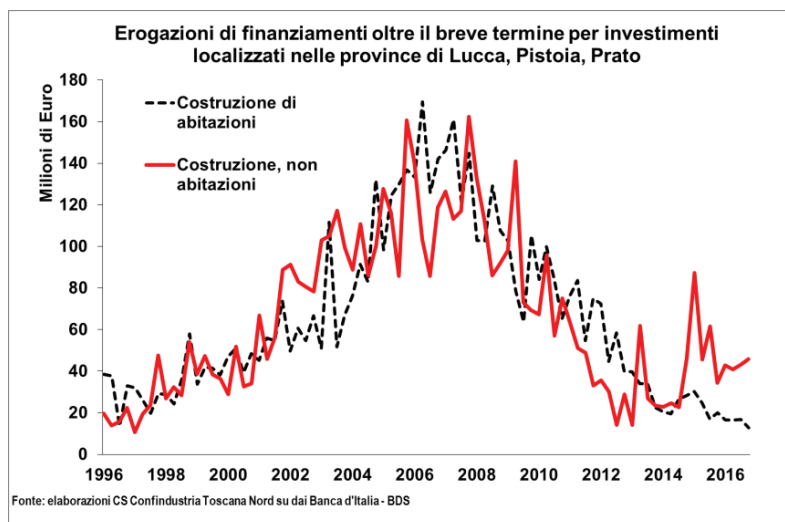
Finanziamenti per costruzione ed acquisto, prezzi delle abitazioni, transazioni per acquisto di immobili a Lucca, Pistoia e Prato

Sotto il profilo dei **finanziamenti erogati per costruzione di immobili localizzati sul territorio delle province di Lucca, Pistoia e Prato** che si possono considerare un indicatore sufficientemente vicino agli investimenti in nuove costruzioni, si vede che **il ciclo più recente di crescita è iniziato verso la metà degli anni '90 con una accentuazione significativa a partire dagli anni 2000**.

La crescita ha interessato in modo **pressoché uguale i finanziamenti per costruzione di abitazioni e di altri immobili**, seppure con accenti diversi. A Lucca sono cresciute di più, per esempio, le erogazioni per costruzione di abitazioni, con una vera e propria impennata fra il 2004 ed il 2008, gli stessi anni in cui il valore aggiunto ha accelerato.

Il punto di inversione del ciclo, con l'instaurarsi di una tendenza verso la riduzione dei finanziamenti per costruzione, si colloca verso il 2006-2007, non diversamente da quanto è avvenuto nella "media Italia". La contrazione delle erogazioni di finanziamenti per **costruzione di abitazioni** è proseguita fino alla fine del 2016.

Come si vedrà, tuttavia, a partire dalla fine del 2015 sono cresciute in modo sensibile le erogazioni di finanziamenti **per acquisto** di questo tipo di immobili mentre a partire dal 2012 e soprattutto negli ultimi due anni si intravede una ripresa delle erogazioni di finanziamenti per **costruzione di immobili diversi dalle abitazioni**³. Si tratta di dinamiche simili, quando non assolutamente sovrapponibili a quelle che si possono rilevare nei dati nazionali.



Nelle province di Lucca, Pistoia e Prato il profilo delle **erogazioni di finanziamenti per costruzione di abitazioni** è stato molto simile a quello dei **finanziamenti per costruzione di altri immobili**, ma gli effetti della crescita delle erogazioni **sullo stock dei finanziamenti in essere sono stati diversi**, probabilmente anche

come conseguenza della diversa struttura delle scadenze ed a causa degli importi medi coinvolti.

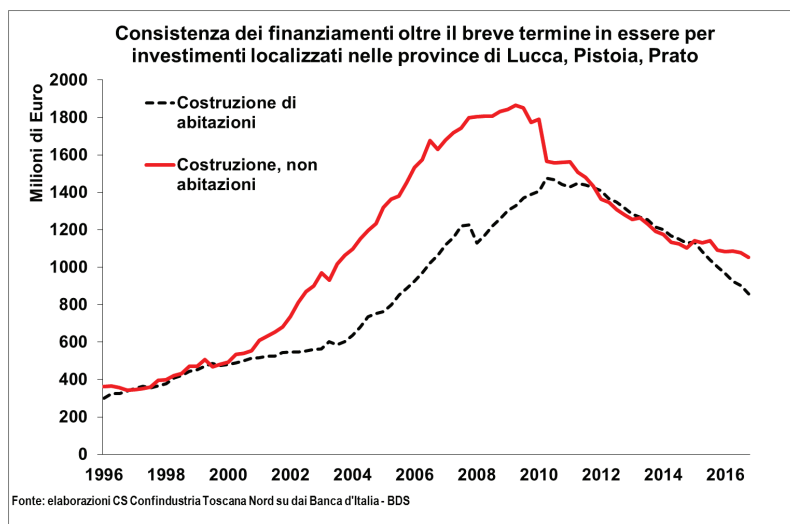
La crescita è stata molto più accentuata per gli immobili non abitativi fino al 2008, durante il periodo di espansione. Si tratta di una caratteristica distintiva del territorio, ed in

3. Da valutare però alla luce di una discontinuità di classificazione fra il 2013 ed il 2014. A partire dal 2014 i dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti.

particolare delle **province di Pistoia e Prato**. In questo periodo, il livello dei finanziamenti in essere è aumentato in modo sensibilmente superiore rispetto alla media italiana.

In Italia, al contrario, la crescita dello stock di finanziamenti per costruzione immobili non abitativi è andata di pari passo rispetto alle abitazioni fino al 2007-2008 e successivamente il volume dei finanziamenti all'edilizia non abitativa è diminuito in modo nettamente più rapido rispetto al comparto abitativo. In definitiva, **a livello locale l'ultimo ciclo di espansione delle costruzioni sembra aver ricevuto un impulso significativo dal comparto delle costruzioni non abitative**.

Una valutazione a parte merita il fatto che la crescita delle **erogazioni** di finanziamenti per **costruzione di immobili non abitativi** nel periodo più recente non si sia tradotta, almeno in apparenza, in una crescita corrispondente dello stock dei finanziamenti in essere. Si possono ipotizzare diversi fattori all'opera, come il livello ancora elevato del tasso di ingresso in sofferenza anche alla fine del 2016, che si traduce in un livello altrettanto elevato di cancellazioni di "vecchi" finanziamenti ad alto rischio di mancata restituzione, oppure ipotizzando che le nuove erogazioni abbiano in parte una valenza sostitutiva di finanziamenti giunti a scadenza.

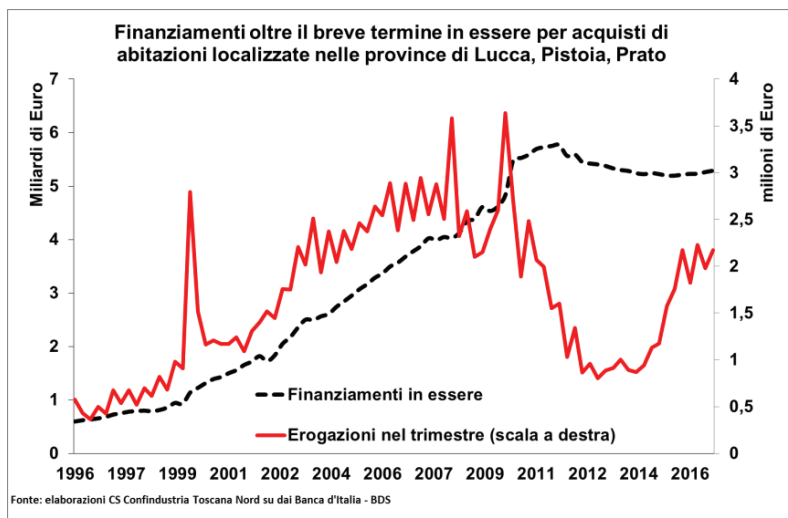


La **dinamica dei finanziamenti per acquisto di immobili** è dominata, anche nel periodo più recente, dai finanziamenti per acquisto di abitazioni.

Dopo la caduta delle erogazioni a partire dal 2009 (ma con una ripresa significativa nel 2010), si è assistito ad un periodo di staziona-

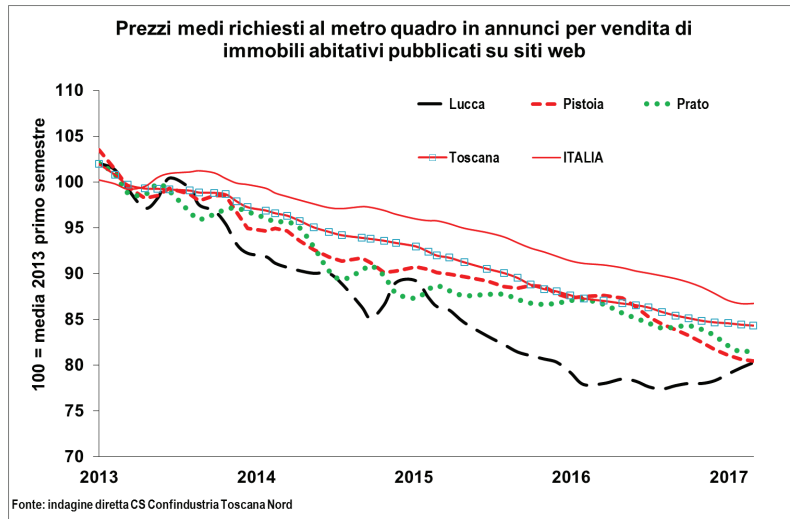
rietà fra il 2010 ed il 2014, **una ripresa significativa nel 2015 ed un 2016 in rallentamento, su livelli che restano però elevati**, soltanto di poco inferiori rispetto al periodo di massimo del 2006-2007.

Anche lo stock dei finanziamenti in essere è stato in lieve crescita nel periodo più recente, restando soltanto di poco inferiore rispetto all'ultimo massimo storico. In questo ambito si nota una perfetta sincronia fra le dinamiche rilevate a livello locale e quelle nazionali, facendo intravedere l'operare di fat-



tori comuni, quali il basso livello dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi.

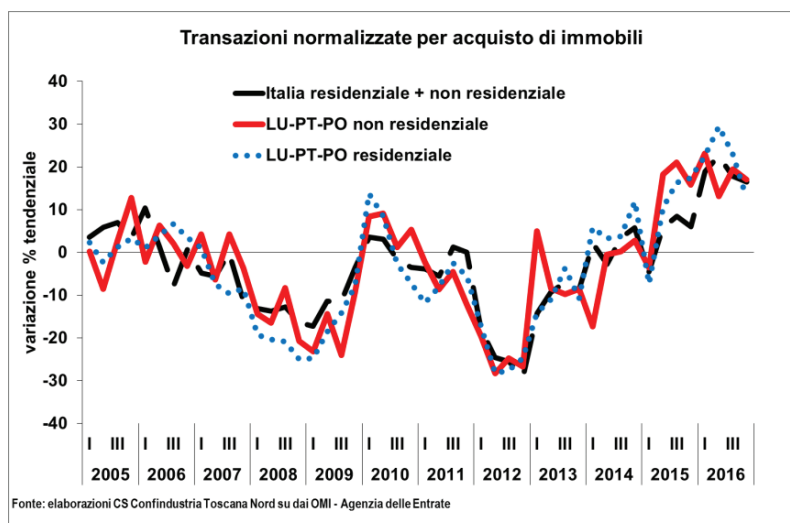
In particolare, sulla base di una indagine condotta dal Centro Studi CTN sui prezzi richiesti per immobili abitativi pubblicati su siti web, **la flessione dei prezzi sembra un fattore utile a spiegare la ripresa delle transazioni.**



I prezzi richiesti non hanno cessato di ridursi nell'ultima parte del 2016 e, alla fine del primo trimestre del 2017, il prezzo degli immobili rilevato per le principali tipologie residenziali nell'area Lucca-Pistoia-Prato è mediamente inferiore del -19,2% rispetto al primo trimestre 2013. L'evoluzione di medio periodo è stata

piuttosto simile nelle tre province di Lucca, Pistoia e Prato (rispettivamente: -19,7%, -19,5% e -18,3% nell'intero periodo), con una flessione superiore rispetto alla media della Toscana (-15,7%) e dell'Italia (-13,3%). Il percorso specifico ha mostrato invece qualche particolarità. Fra il 2016 ed il 2017 la provincia di Lucca ha mostrato una tenuta dei prezzi richiesti, che ha fatto seguito ad un periodo di caduta più accentuata della media. Pistoia e Prato evidenziano una contrazione nel periodo più recente che segue un periodo di minor flessione nel 2015.

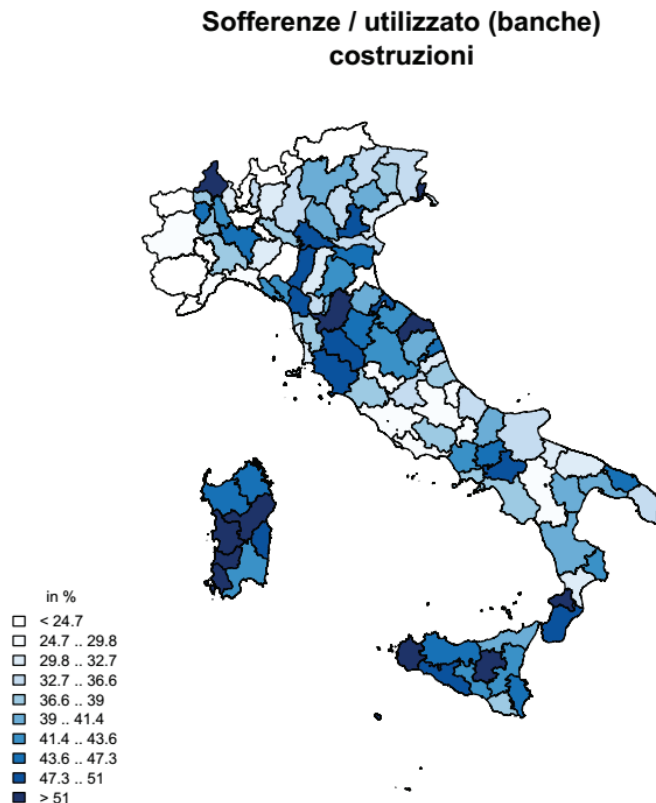
La crescita delle erogazioni di finanziamenti per acquisto di immobili è andata di pari passo con la crescita del numero di transazioni, sia nel comparto abitativo che non abitativo.



I dati più recenti **sulle transazioni per acquisto** effettuate nell'ultima parte dell'anno trascorso, fino alla fine del 2016, mostrano indicazioni di rallentamento limitate, soprattutto nel settore degli immobili non abitativi, il che sembra compatibile con la sostanziale tenuta del livello di erogazioni di finanziamenti raggiunto alla fine dell'anno.

Finanziamenti al settore delle costruzioni

Sotto un profilo leggermente diverso, si possono considerare i finanziamenti alle imprese del settore, piuttosto che in base allo scopo ed alla localizzazione dell'investimento. **In generale, l'andamento recente dei finanziamenti in essere sembra condizionato dal livello elevato delle sofferenze** accumulate, corrispondenti al 42,4% dell'utilizzato, al 31/12/2016

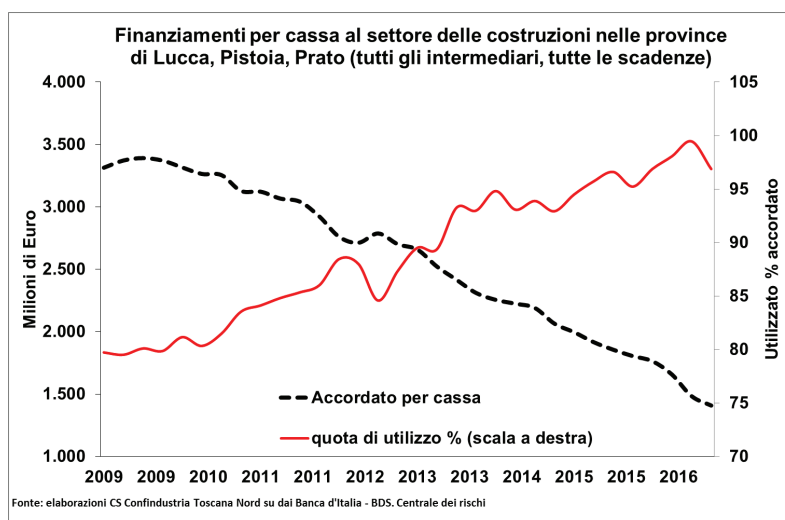


nelle tre province di Lucca, Pistoia e Prato, che riflettono una storia di valutazioni errate del rischio, **e dal livello ancora elevato del tasso di ingresso in sofferenza**, nel IV trimestre 2016, compreso fra il 17,3% annualizzato di Lucca ed il 9,4% di Pistoia.

In generale, il livello delle sofferenze è elevato in diverse province della Toscana ed in altre province del Centro-Nord. Lucca, Pistoia e Prato non presentano l'incidenza più elevata in Toscana, che tocca a Firenze. Sia Pistoia che Prato si pongono

inoltre su un livello relativamente inferiore, anche sotto il profilo del tasso di ingresso in sofferenza, che resta però piuttosto alto, anche alla fine 2016, soprattutto nel confronto con le altre attività produttive ed anche nel confronto temporale, facendo intravedere rapporti

tuttora caratterizzati da elementi rilevanti di tensione.



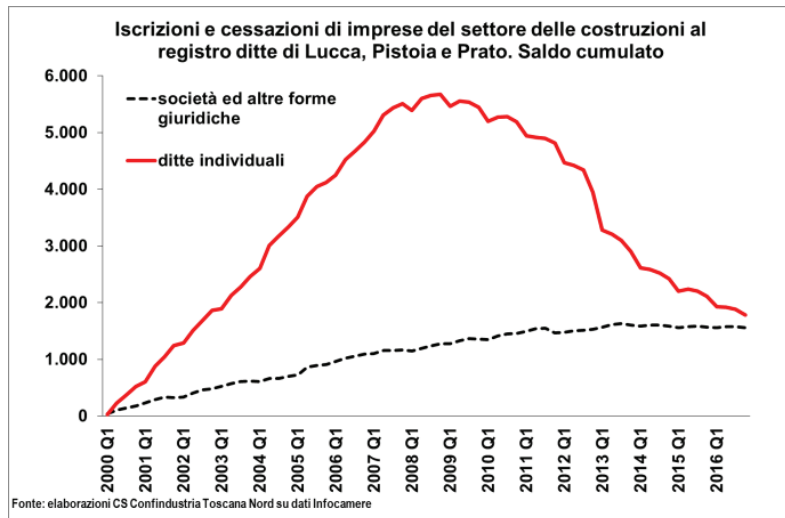
L'evoluzione relativa di accordato ed utilizzato mostra con molta evidenza una flessione dell'accordato che anticipa quella dell'utilizzato, quindi, con la crescita della quota di utilizzo e la chiusura di vecchi finanziamenti

senza una corrispondente apertura di nuove linee di fido.

Nel comparto dei finanziamenti oltre il breve termine, la quota di utilizzo è stabilmente oltre il 100% in tutte e tre le province, ovvero, ancora nella regione dello sconfinamento. Qualche limitata indicazione di alleggerimento della tensione è comparsa durante l'ultimo anno soltanto nel comparto dei finanziamenti a breve, riflettendo qualche segnale di miglioramento della congiuntura.

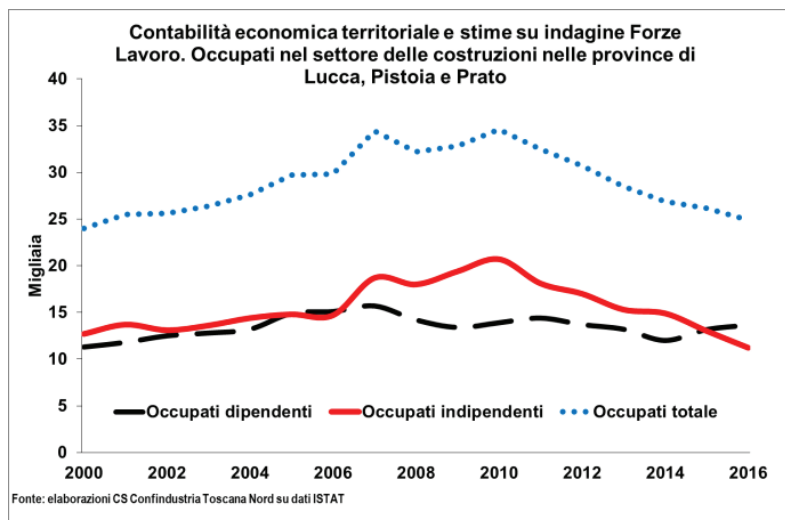
Le aziende attive e l'occupazione a livello locale

In un periodo di 16 anni, fra il 2000 e la fine del 2016 il **saldo fra iscrizioni e cancellazioni di aziende** per il settore delle costruzioni, nel registro imprese delle province di Lucca, Pistoia e Prato è positivo per circa 1500 società e circa 1800 imprese individuali. Sembra scontato che le iscrizioni – cessazioni non riflettano in modo preciso, sotto un profilo temporale, la dinamica dell'ef-



fettivo inizio o cessazione dell'attività, a causa del periodo generalmente lungo durante il quale si compiono le attività propedeutiche alla chiusura definitiva della posizione. Questo è tanto più vero per le società e probabilmente a questo è dovuto, in parte il saldo attivo fra iscrizioni e cessazioni che si osserva ancora alla fine del 2016.

Nel caso delle ditte individuali, in molti casi di posizioni di "partita iva", la dinamica di crescita e flessione è molto più pronunciata e riflette probabilmente più da vicino l'evoluzione della congiuntura.



Fra il 2000 ed il 2008 il saldo delle iscrizioni-cessazioni è stato in attivo per circa 5.500 posizioni, mentre è molto evidente una caduta verticale dopo il 2012 (in un solo anno si perdono circa 2.000 posizioni). Il periodo più recente, fino alla fine del 2016, mostra una flessione più limitata. Le tre province presentano un'e-

voluzione simile, sotto il profilo temporale, salvo il fatto che a Lucca si notano sia una maggior tenuta fino al 2012 che una caduta più rapida nel 2013.

Sulla base dei dati di contabilità territoriale dell'Istat, che ricostruiscono il numero di occupati mediante l'incrocio di diverse fonti e quindi dovrebbero rappresentare una stima piuttosto affidabile dell'occupazione "vera", e delle indagini sulle forze lavoro per gli anni 2015 e 2016,

gli occupati totali nel settore delle costruzioni delle province di Lucca, Pistoia e Prato sono diminuiti nel 2016 del -5,1% rispetto all'anno precedente e di circa 10 mila unità (-28,1%) rispetto al massimo raggiunto nel 2010.

In definitiva, nel 2016 il numero degli occupati nelle costruzioni, nelle tre province, è tornato al livello di 15 anni prima. Negli ultimi due anni, in base alla rilevazione sulle forze lavoro, **la dinamica negativa sarebbe interamente da imputare alla componente di occupazione indipendente**, mentre la componente dipendente sarebbe leggermente aumentata, sia nel 2015 che nel 2016, rispetto ad un minimo raggiunto nel 2014⁴.

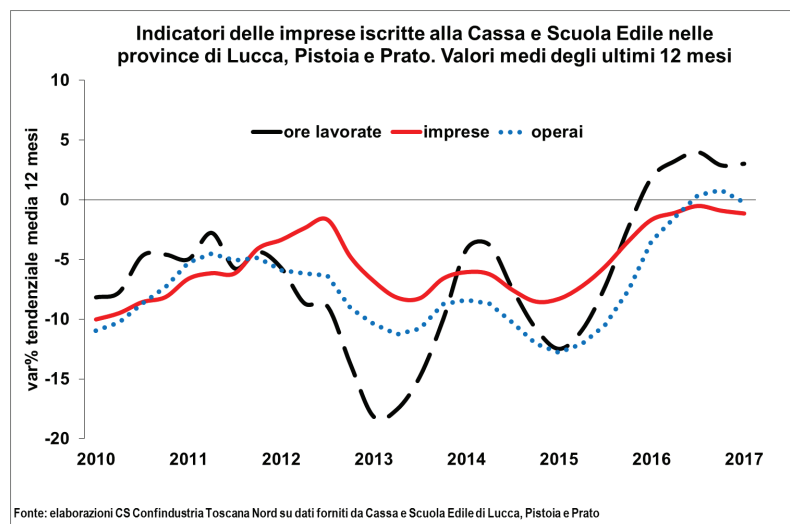
4. Si veda però l'avvertenza della nota 2 per quanto riguarda i dati desunti dall'indagine sulle forze lavoro, che rileva lo stato di occupazione secondo la provincia di residenza del lavoratore

Andamento recente dell'attività a livello locale (occupati, ore lavorate)

Gli indicatori delle imprese iscritte alla Cassa Edile⁵ suggeriscono che durante l'anno trascorso si è prodotto **un certo recupero dell'attività nelle province di Lucca, Pistoia e Prato, recupero che è proseguito anche all'inizio del nuovo anno.**

I dati mostrano una **crescita delle ore lavorate, accompagnata da un lieve incremento del numero totale di operai nel 2016 rispetto all'anno precedente**, incremento che, per quanto riguarda le ore lavorate, è confermato anche all'inizio del 2017 (+7,0% tendenziale nel singolo primo trimestre 2017), a differenza del numero di operai (-1,0% tendenziale) e del numero di imprese (-0,4%).

La ripresa è confermata dalla tendenza alla **crescita delle ore lavorate per operaio**, che all'inizio del 2017 sono risalite all'incirca al livello del 2008, dopo il minimo raggiunto all'inizio del 2013. Il carattere tenue e forse soprattutto la brevità della ripresa sembrano però aver consigliato prudenza nell'espansione della base occupazionale, infatti, il numero medio di operai per impresa è rimasto fermo sui livelli minimi raggiunti nel periodo successivo alla crisi.



5. La rilevazione delle Casse Edili ha natura amministrativa e dipende dall'adempimento di obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla contrattazione collettiva a carico delle imprese di costruzione, datori di lavoro, che operano sul territorio di competenza.



Appendice statistica

I dati delle Casse Edili di Lucca, Pistoia e Prato

LUCCA

CASSA EDILE LUCCHESA - VALORI DAL PICCO AD OGGI

	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE MENSILI (.000) Media ultimi 12 mesi	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE
dic2008	1.138	4.509	576	-360	-1.883	-237
mar2017	778	2.626	339	-31,6%	-41,8%	-41,2%

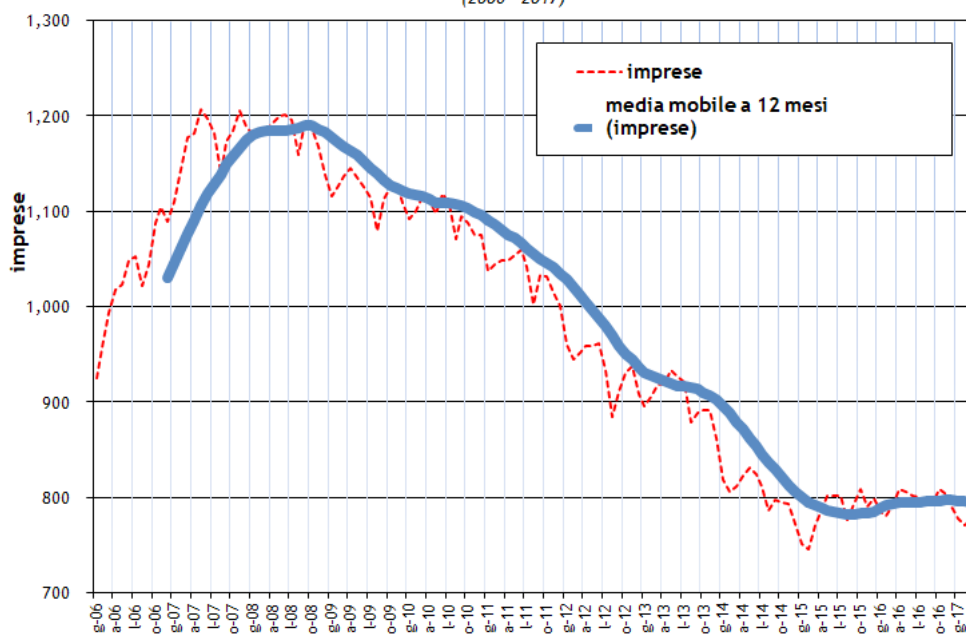
CASSA EDILE LUCCHESA - VALORI FINE PERIODO E VAR.% SU ANNO PRECEDENTE

	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE MENSILI (.000) Media ultimi 12 mesi	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE
dic2006	1.089	4.381	540			
dic2007	1.188	4.757	614	+9,1%	+8,6%	+13,7%
dic2008	1.138	4.509	576	-4,2%	-5,2%	-6,1%
dic2009	1.109	4.306	524	-2,5%	-4,5%	-9,0%
dic2010	1.075	4.199	499	-3,1%	-2,5%	-4,8%
dic2011	1.000	3.808	482	-7,0%	-9,3%	-3,3%
dic2012	908	3.319	403	-9,2%	-12,8%	-16,5%
dic2013	862	3.116	380	-5,1%	-6,1%	-5,7%
dic2014	772	2.645	328	-10,4%	-15,1%	-13,6%
dic2015	799	2.796	324	+3,5%	+5,7%	-1,2%
dic2016	790	2.682	336	-1,1%	-4,1%	+3,7%
mar2017*	778	2.626	339	-1,5%	-2,1%	+0,7%

* Var. % rispetto a dicembre 2016

Andamento delle costruzioni a Lucca

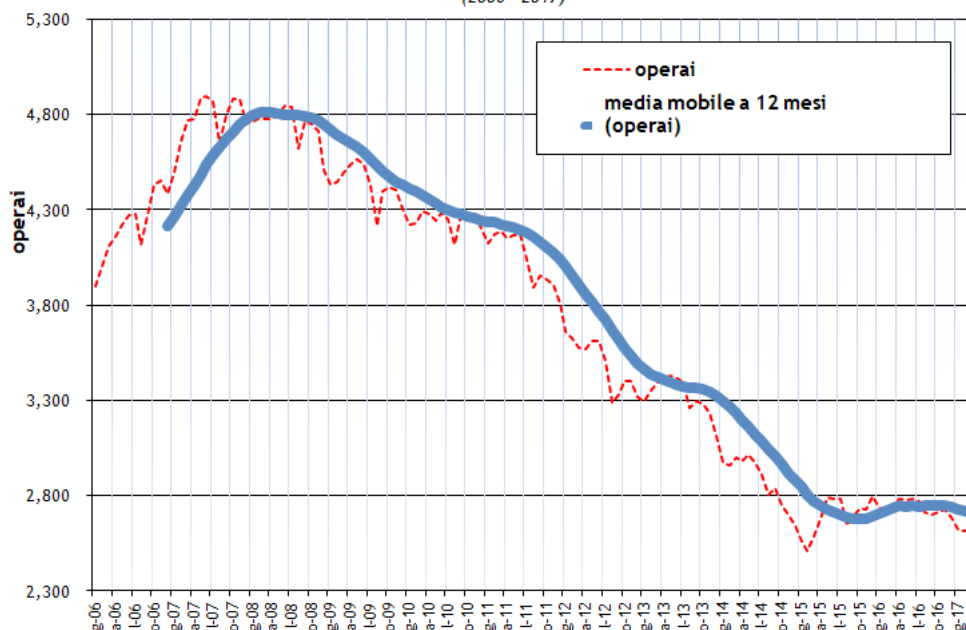
imprese iscritte alla Cassa Edile lucchese
(2006 - 2017)



Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Cassa Edile Lucchese

Andamento delle costruzioni a Lucca

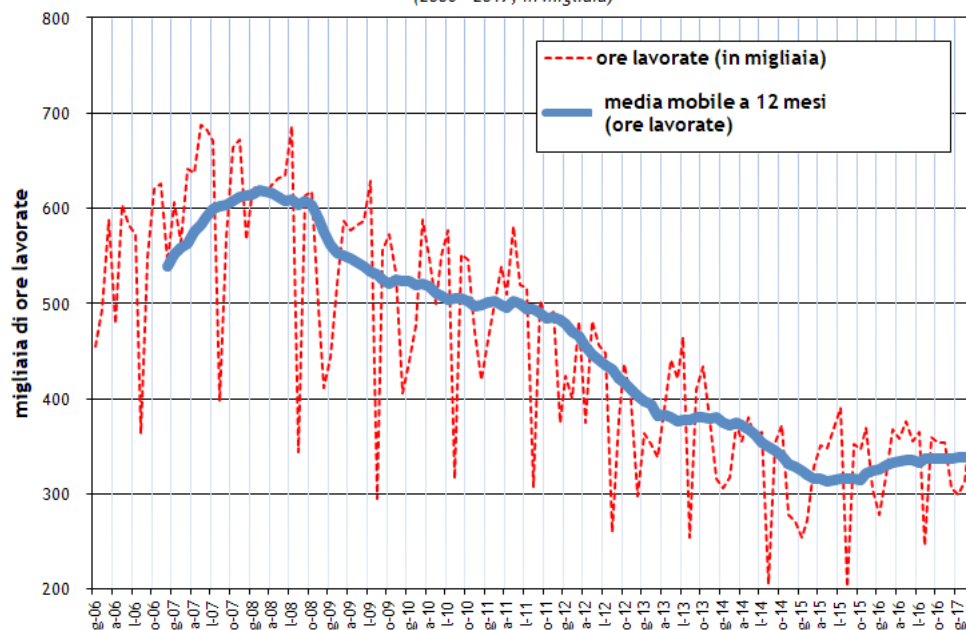
operai iscritte alla Cassa Edile lucchese
(2006 - 2017)



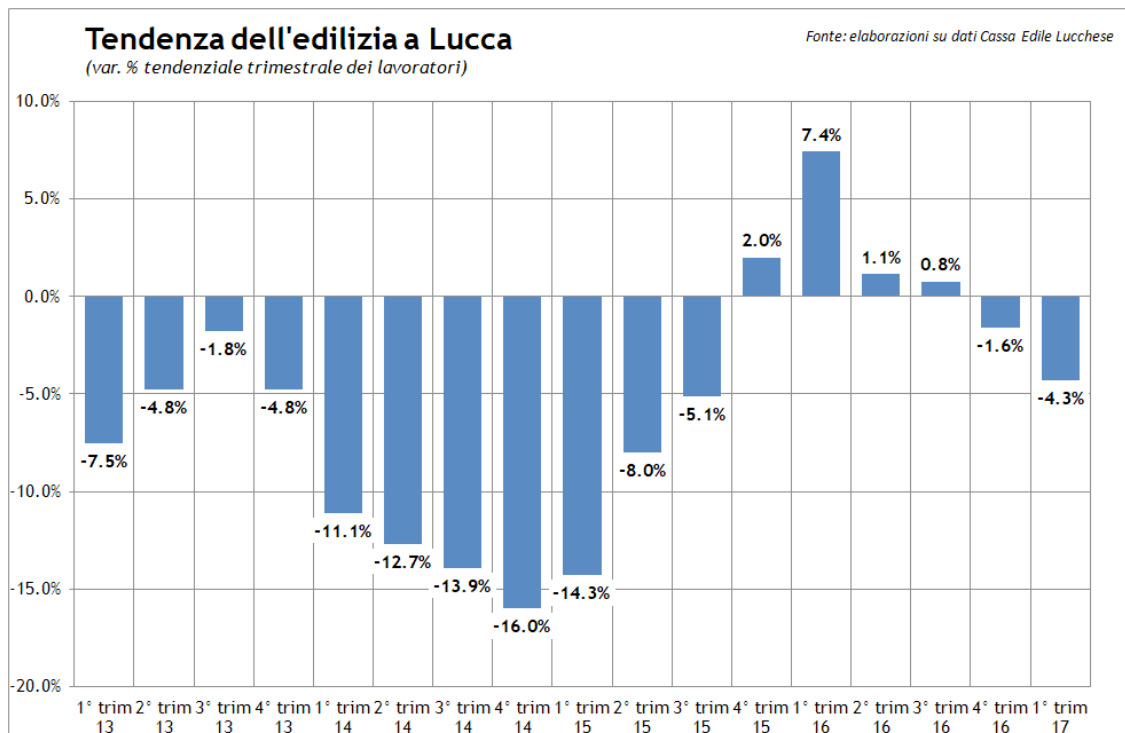
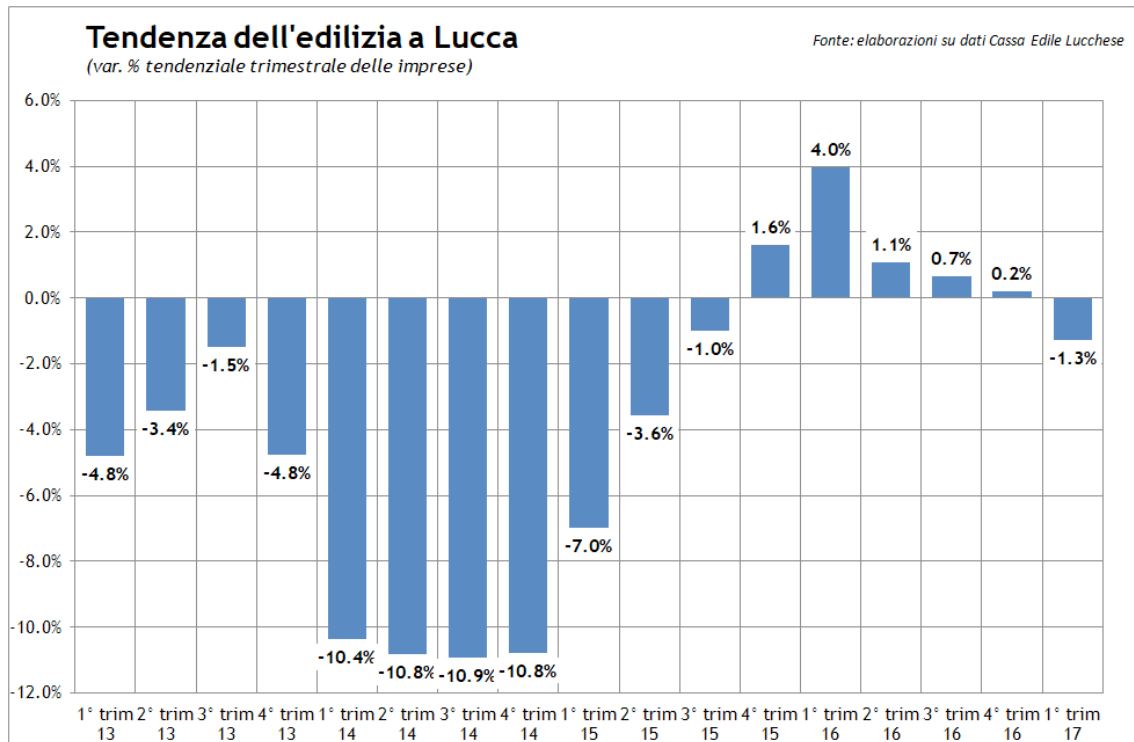
Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Cassa Edile Lucchese

Andamento delle costruzioni a Lucca

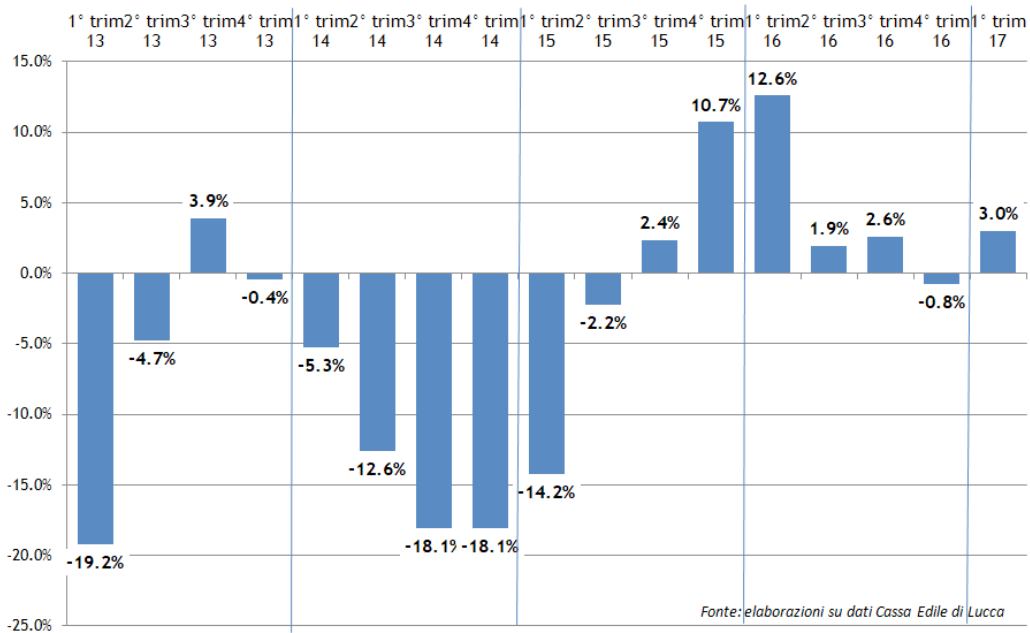
ore lavorate dalle imprese iscritte alla Cassa Edile lucchese
(2006 - 2017, in migliaia)



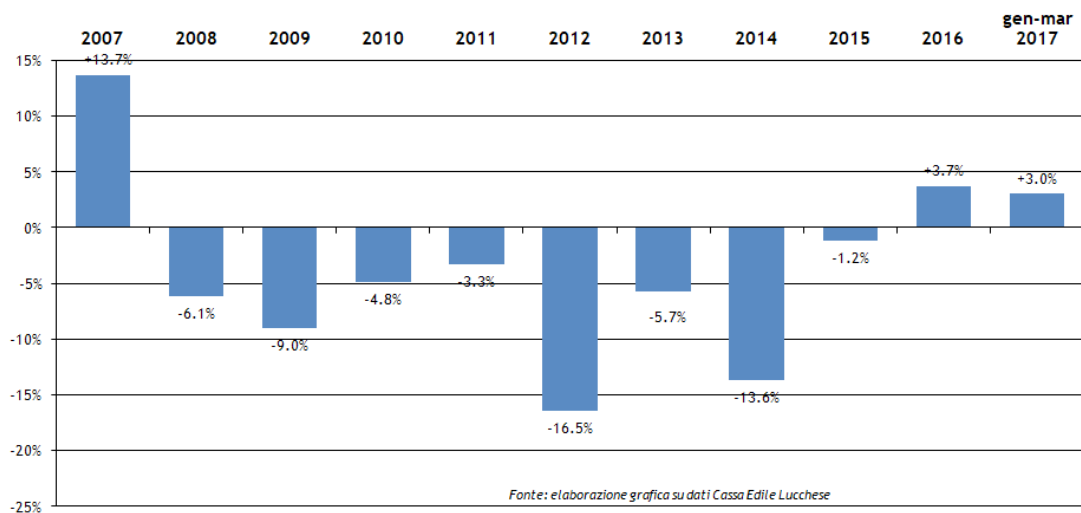
Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Cassa Edile Lucchese



Tendenza dell'edilizia a Lucca (var. % tendenziale trimestrale delle ore lavorate)



Monte ore lavorate dagli iscritti alla Cassa Edile Lucchese (variazioni %)



PISTOIA

CASSA EDILE PISTOIESE - VALORI DAL PICCO AD OGGI

	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE MENSILI (.000) Media ultimi 12 mesi	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE
dic2008	594	2.128	277	-178	-664	-98
mar2017	416	1.464	179	-30,0%	-31,2%	-35,4%

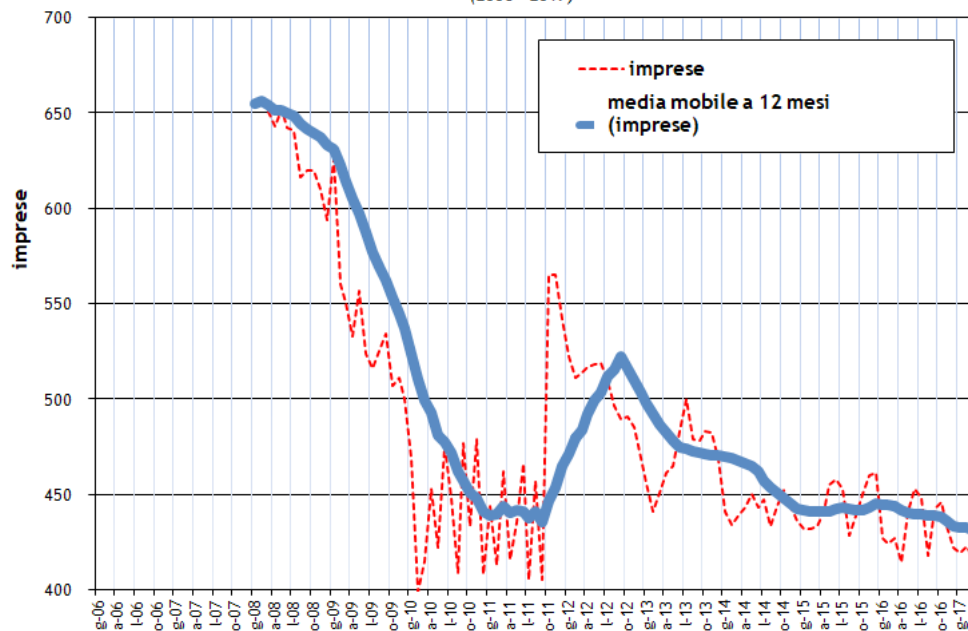
CASSA EDILE PISTOIESE - VALORI FINE PERIODO E VAR.% SU ANNO PRECEDENTE

	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE MENSILI (.000) Media ultimi 12 mesi	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE
dic2006						
dic2007						
dic2008	594	2.128	277			
dic2009	500	1.842	233	-15,8%	-13,4%	-16,1%
dic2010	408	1.653	216	-18,4%	-10,3%	-7,1%
dic2011	542	2.030	216	+32,8%	+22,8%	-0,1%
dic2012	469	1.726	205	-13,5%	-15,0%	-4,8%
dic2013	468	1.581	184	-0,2%	-8,4%	-10,5%
dic2014	436	1.435	165	-6,8%	-9,2%	-10,3%
dic2015	461	1.473	175	+5,7%	+2,6%	+6,1%
dic2016	422	1.441	175	-8,5%	-2,2%	+0,0%
mar2017*	416	1.464	179	-1,4%	+1,6%	+2,4%

* Var. % rispetto a dicembre 2016

Andamento delle costruzioni a Pistoia

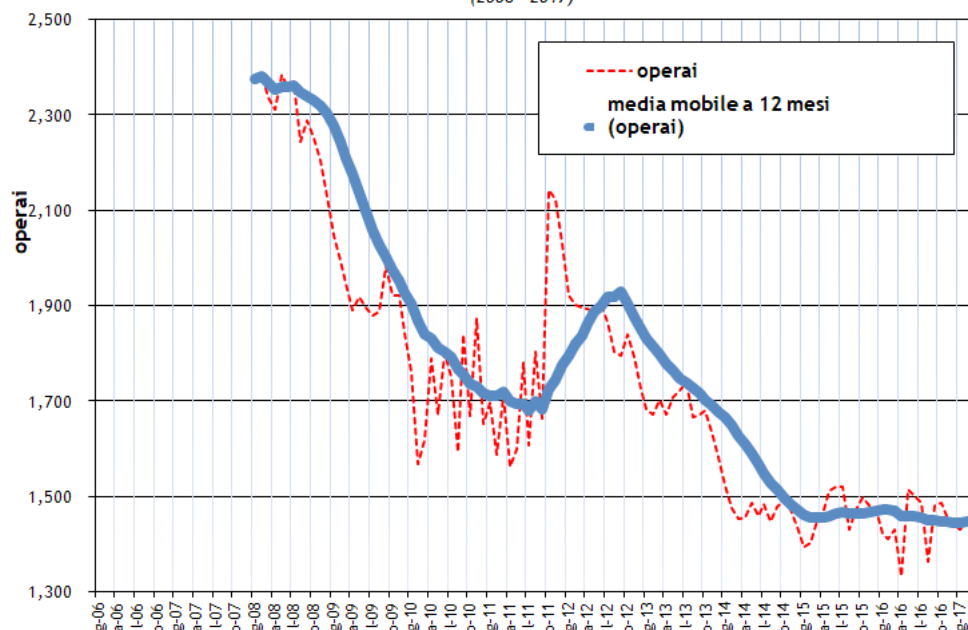
imprese iscritte alla Cassa Edile pistoiese
(2008 - 2017)



Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Cassa Edile Pistoiese

Andamento delle costruzioni a Pistoia

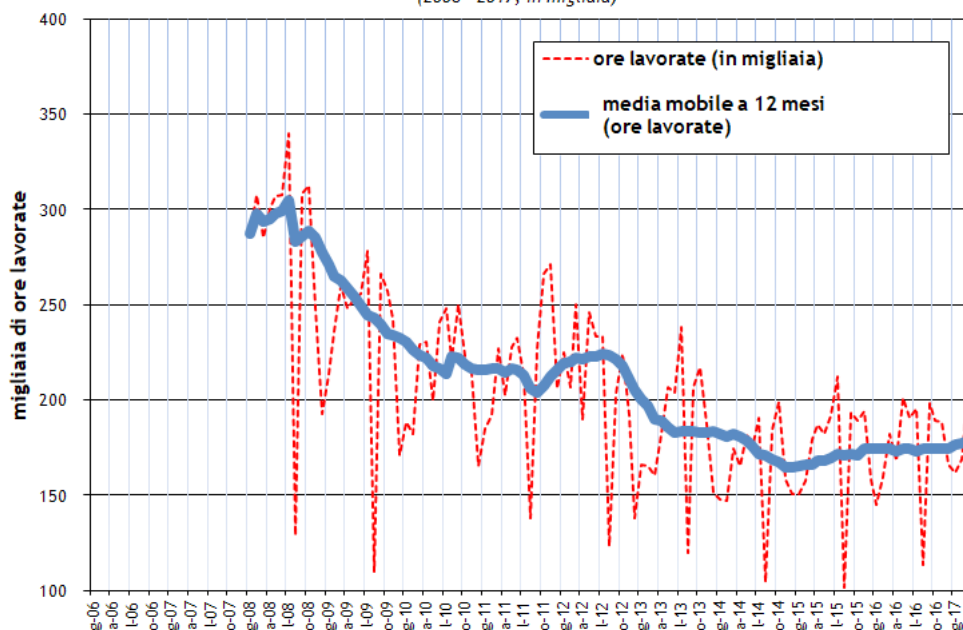
operai iscritte alla Cassa Edile Pistoiese
(2008 - 2017)



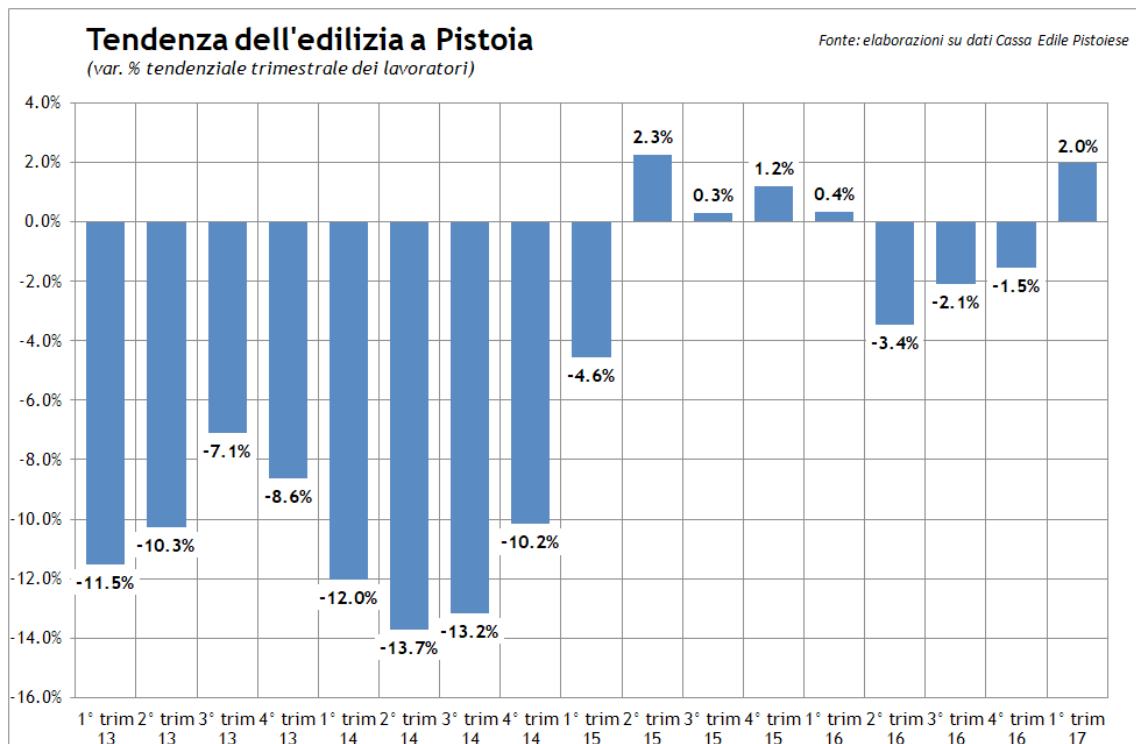
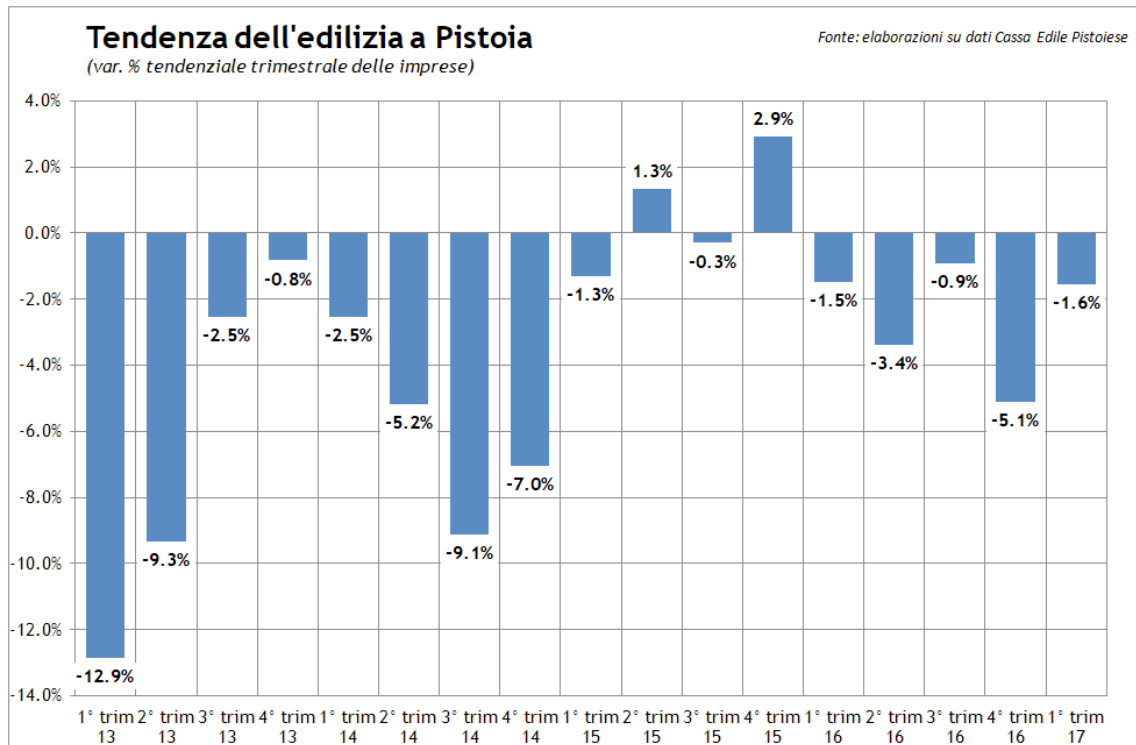
Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Cassa Edile Pistoiese

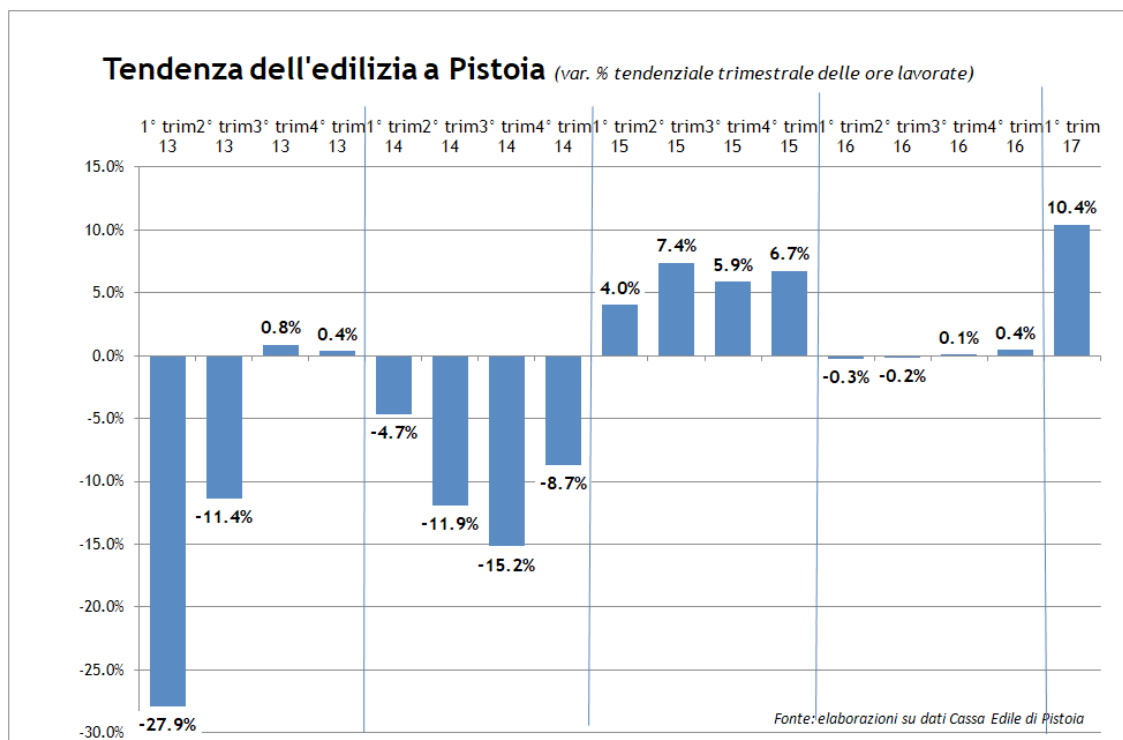
Andamento delle costruzioni a Pistoia

ore lavorate dalle imprese iscritte alla Cassa Edile pistoiese
(2008 - 2017, in migliaia)

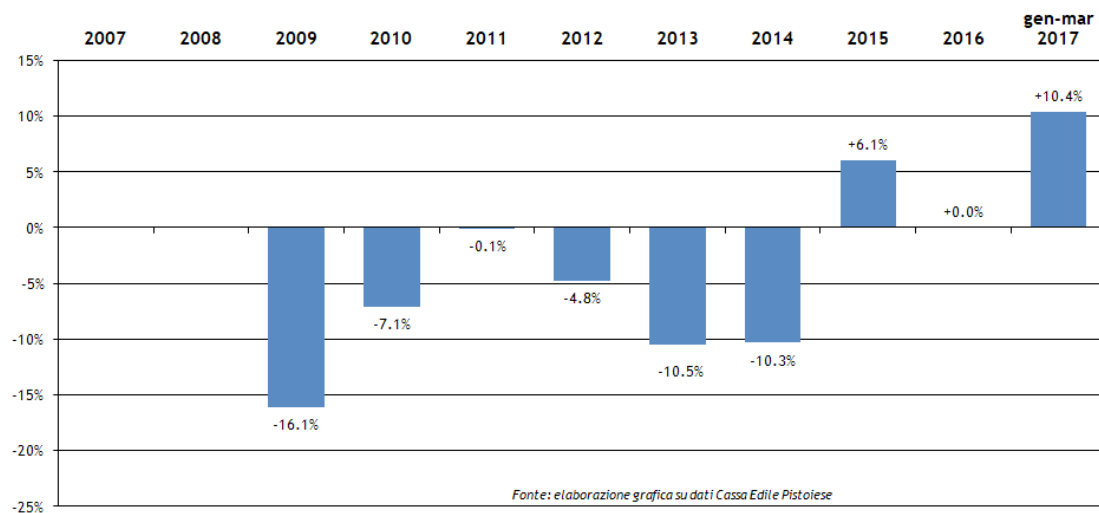


Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Cassa Edile Pistoiese





Monte ore lavorate dagli iscritti alla Cassa Edile Pistoiese (variazioni %)



PRATO

CASSA EDILE PRATESE - VALORI DAL PICCO AD OGGI

	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE MENSILI (.000) Media ultimi 12 mesi	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE
dic2008	650	2.452	303	-325	-1.490	-181
mar2017	325	962	123	-50,0%	-60,8%	-59,6%

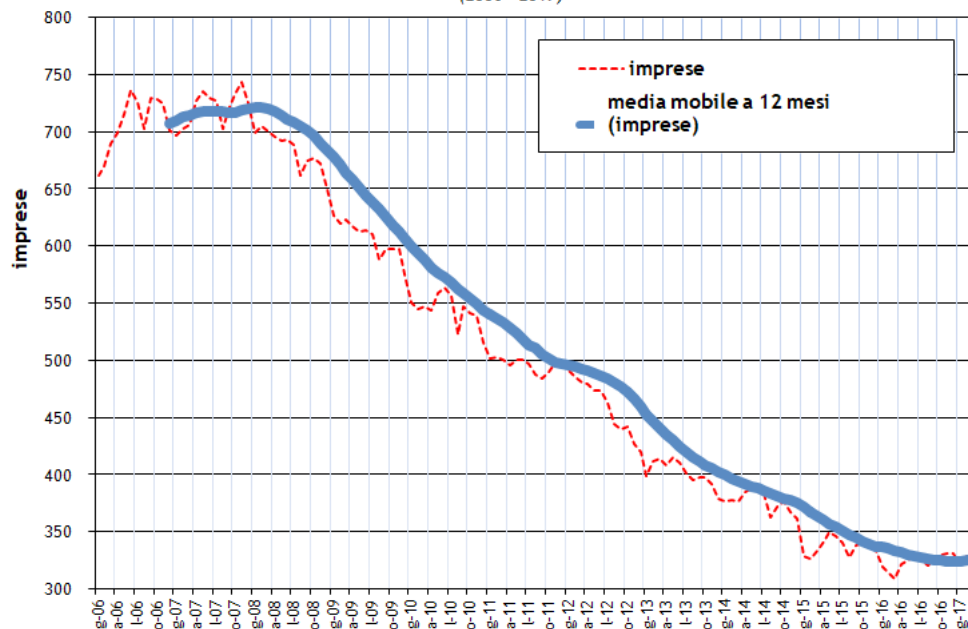
CASSA EDILE PRATESE - VALORI FINE PERIODO E VAR.% SU ANNO PRECEDENTE

	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE MENSILI (.000) Media ultimi 12 mesi	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE
dic2006	701	2.556	310			
dic2007	725	2.702	321	+3,4%	+5,7%	+3,6%
dic2008	650	2.452	303	-10,3%	-9,3%	-5,5%
dic2009	575	2.062	235	-11,5%	-15,9%	-22,5%
dic2010	516	1.947	231	-10,3%	-5,6%	-1,5%
dic2011	500	1.707	207	-3,1%	-12,3%	-10,6%
dic2012	420	1.381	172	-16,0%	-19,1%	-17,0%
dic2013	379	1.244	139	-9,8%	-9,9%	-19,4%
dic2014	361	1.101	134	-4,7%	-11,5%	-3,5%
dic2015	333	949	113	-7,8%	-13,8%	-15,4%
dic2016	331	994	119	-0,6%	+4,7%	+5,0%
mar2017	325	962	123	-1,8%	-3,2%	+3,1%

* Var. % rispetto a dicembre 2016

Andamento delle costruzioni a Prato

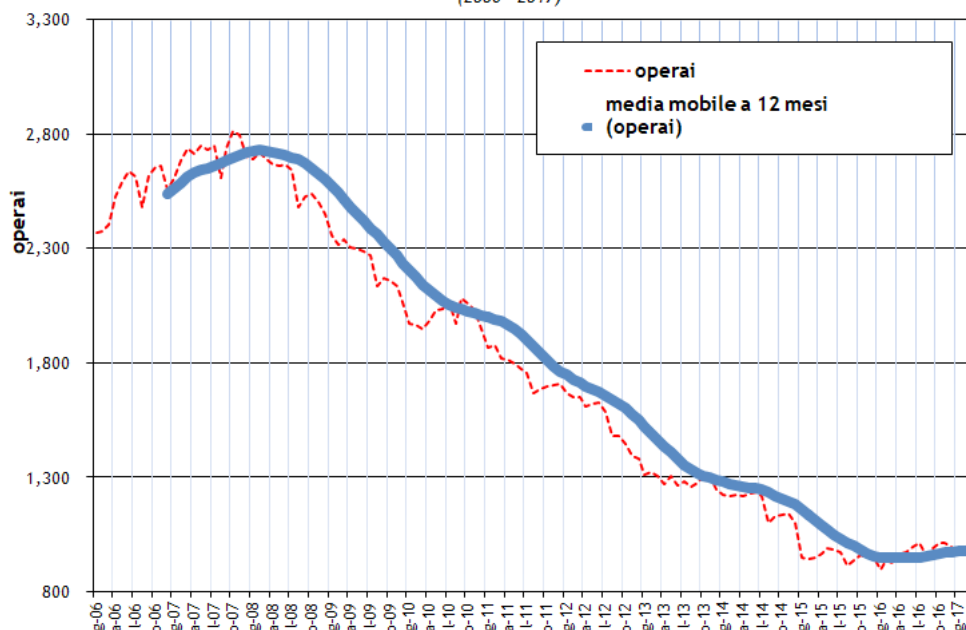
imprese iscritte alla Cassa Edile pratese
(2006 - 2017)



Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Cassa Edile Pratese

Andamento delle costruzioni a Prato

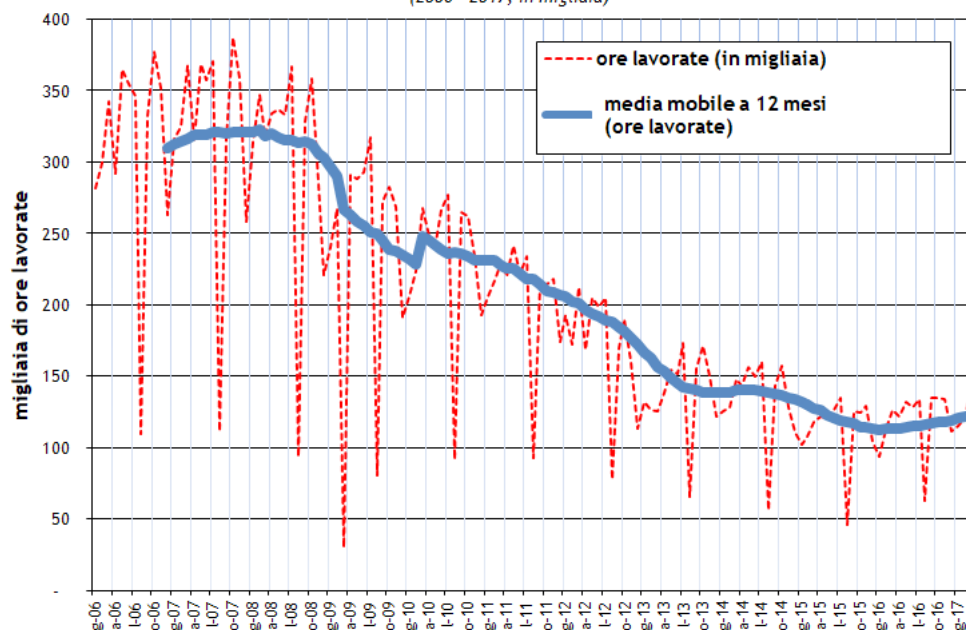
operai iscritte alla Cassa Edile pratese
(2006 - 2017)



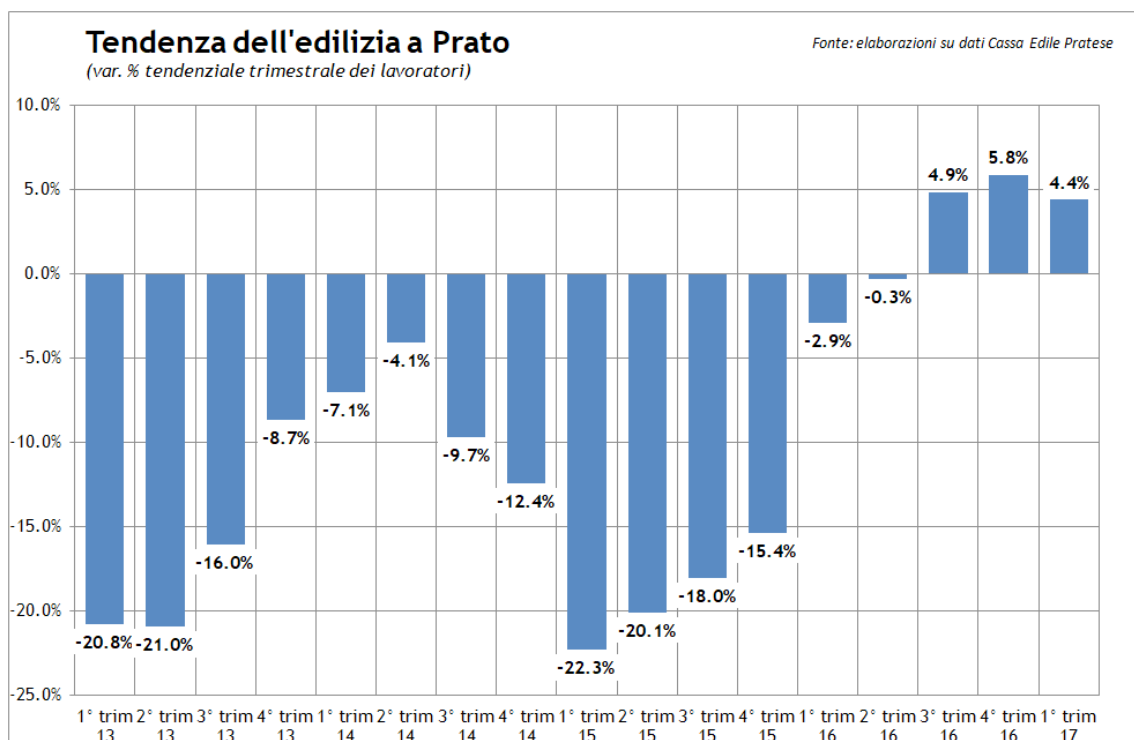
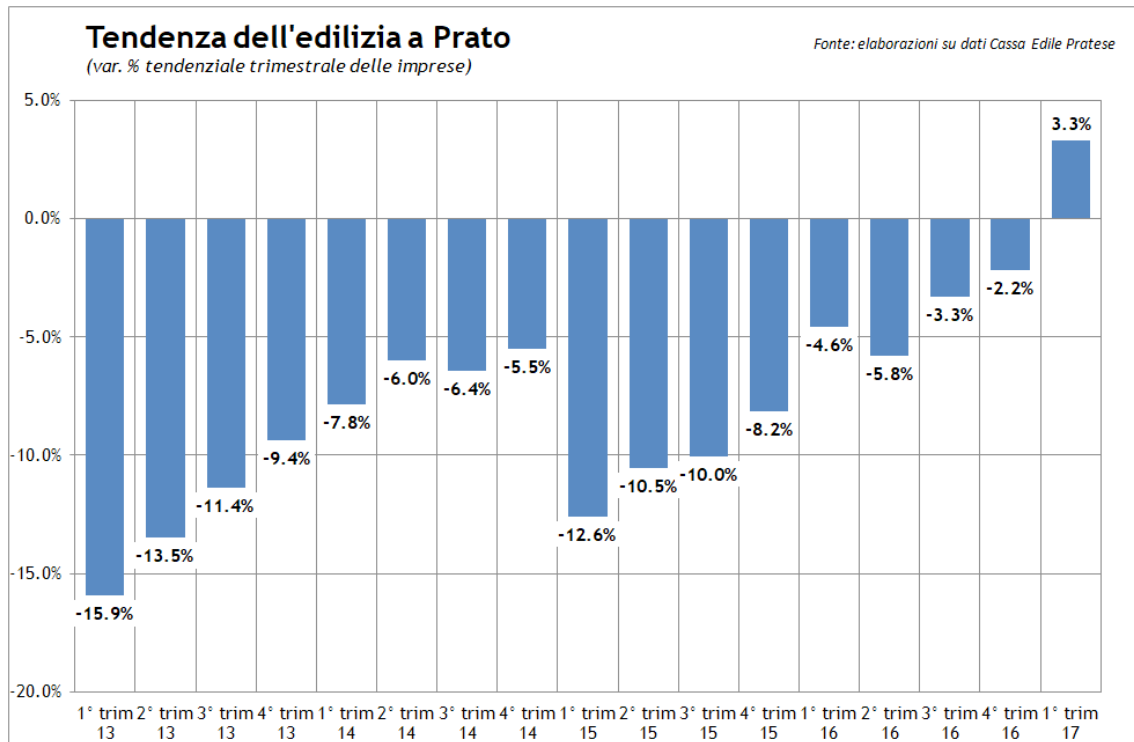
Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Cassa Edile Pratese

Andamento delle costruzioni a Prato

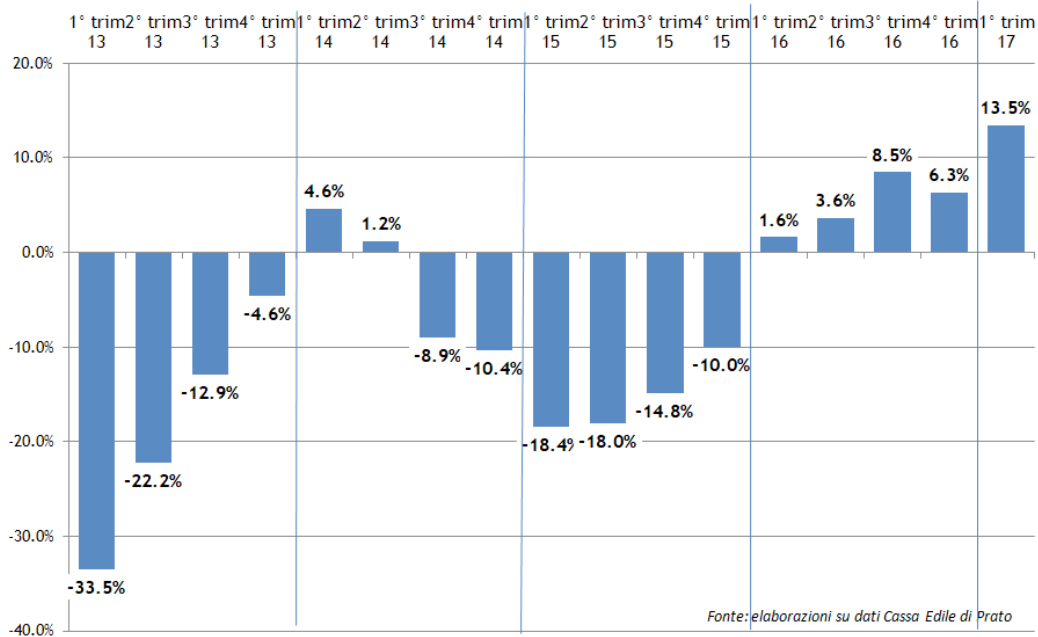
ore lavorate dalle imprese iscritte alla Cassa Edile pratese
(2006 - 2017, in migliaia)



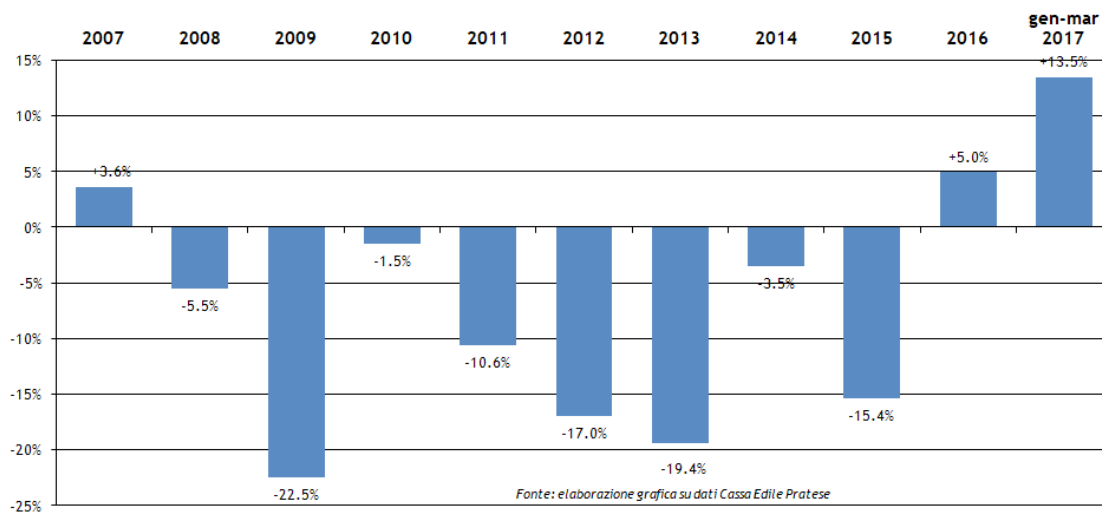
Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Cassa Edile Pratese



Tendenza dell'edilizia a Prato (var. % tendenziale trimestrale delle ore lavorate)



Monte ore lavorate dagli iscritti alla Cassa Edile Pratese (variazioni %)



LUCCA PISTOIA PRATO

CASSE EDILI - VALORI DAL PICCO AD OGGI

	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE MENSILI (.000) Media ultimi 12 mesi	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE
dic2008	2.382	9.089	1.156	-863	-4.037	-516
mar2017	1.526	5.039	637	-36,2%	-44,4%	-44,6%

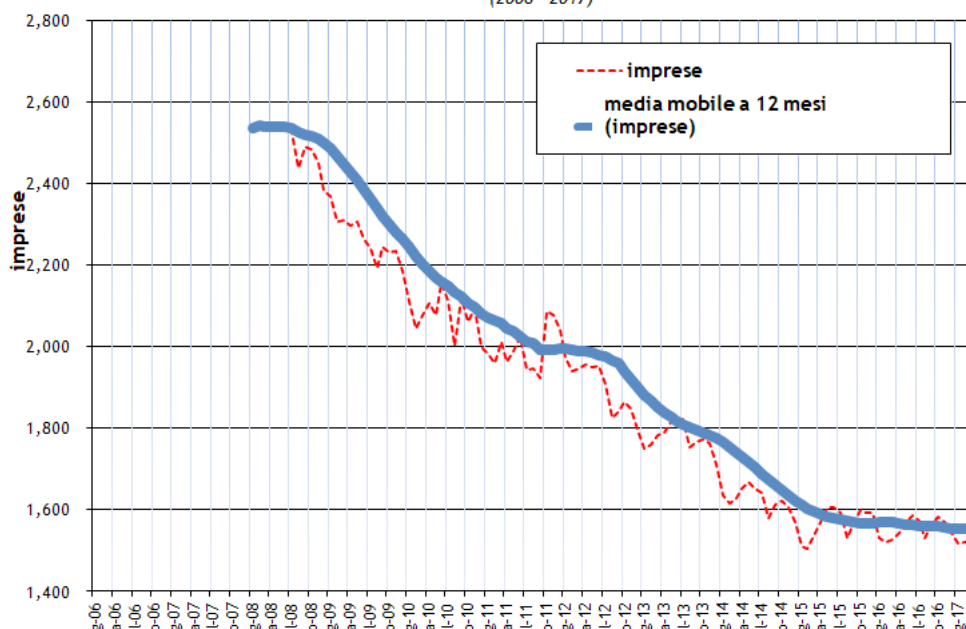
CASSE EDILI - VALORI FINE PERIODO E VAR.% SU ANNO PRECEDENTE

	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE MENSILI (.000) Media ultimi 12 mesi	IMPRESE	OPERAI	ORE LAVORATE
dic2006						
dic2007						
dic2008	2.382	9.089	1.156			
dic2009	2.184	8.210	992	-8,3%	-9,7%	-14,3%
dic2010	1.999	7.799	946	-8,5%	-5,0%	-4,6%
dic2011	2.042	7.545	905	2,2%	-3,3%	-4,3%
dic2012	1.797	6.426	780	-12,0%	-14,8%	-13,8%
dic2013	1.709	5.941	702	-4,9%	-7,5%	-10,0%
dic2014	1.569	5.181	627	-8,2%	-12,8%	-10,8%
dic2015	1.592	5.216	612	+1,5%	+0,7%	-2,3%
dic2016	1.543	5.117	630	-3,1%	-1,9%	+2,9%
mar2017*	1.526	5.039	637	-1,1%	-1,5%	+1,2%

* Var. % rispetto a dicembre 2016

Andamento delle costruzioni a LU PT PO

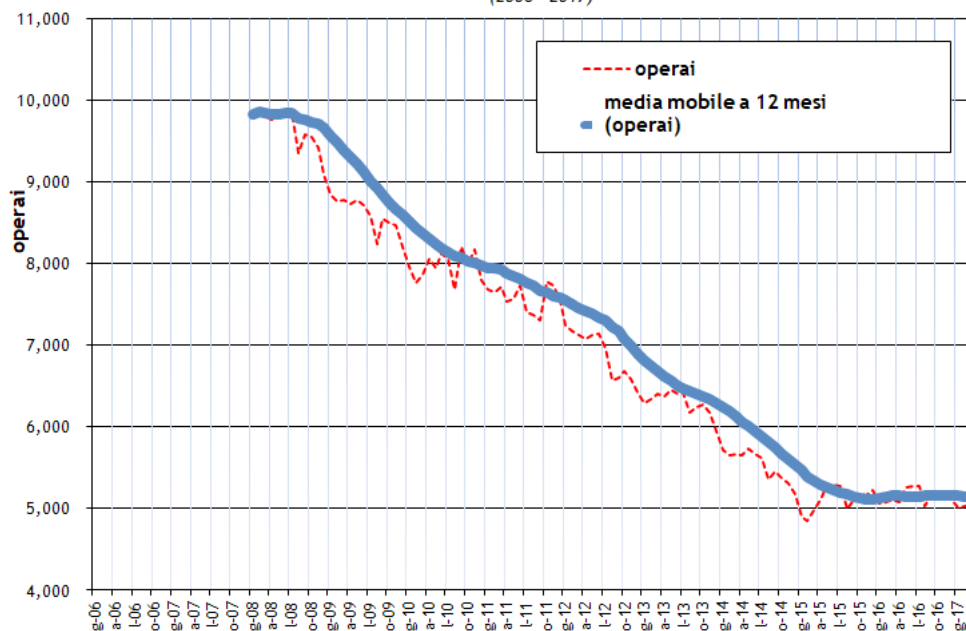
imprese iscritte alla Cassa Edile
(2008 - 2017)



Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Cassa Edile

Andamento delle costruzioni a LU PT PO

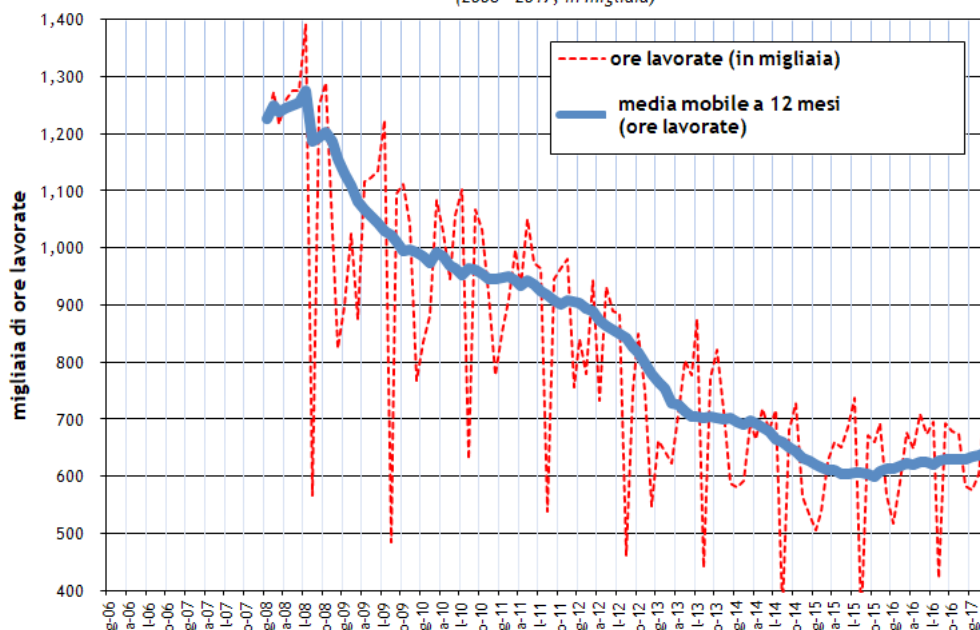
operai iscritte alla Cassa Edile
(2008 - 2017)



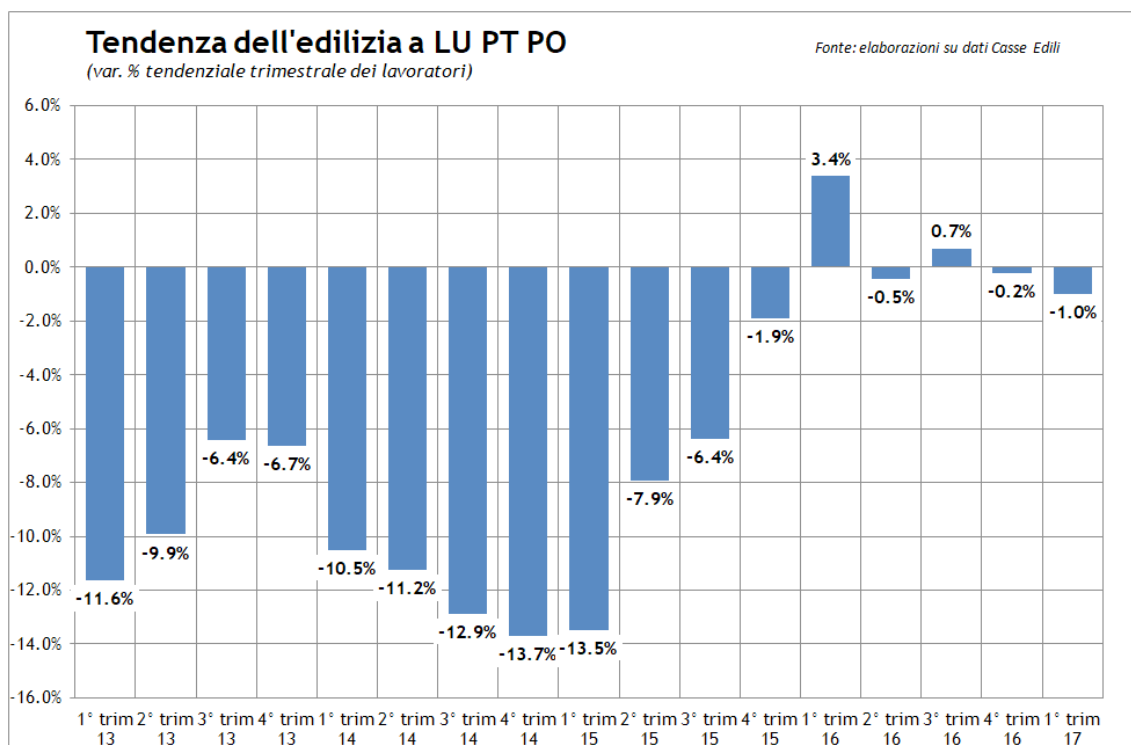
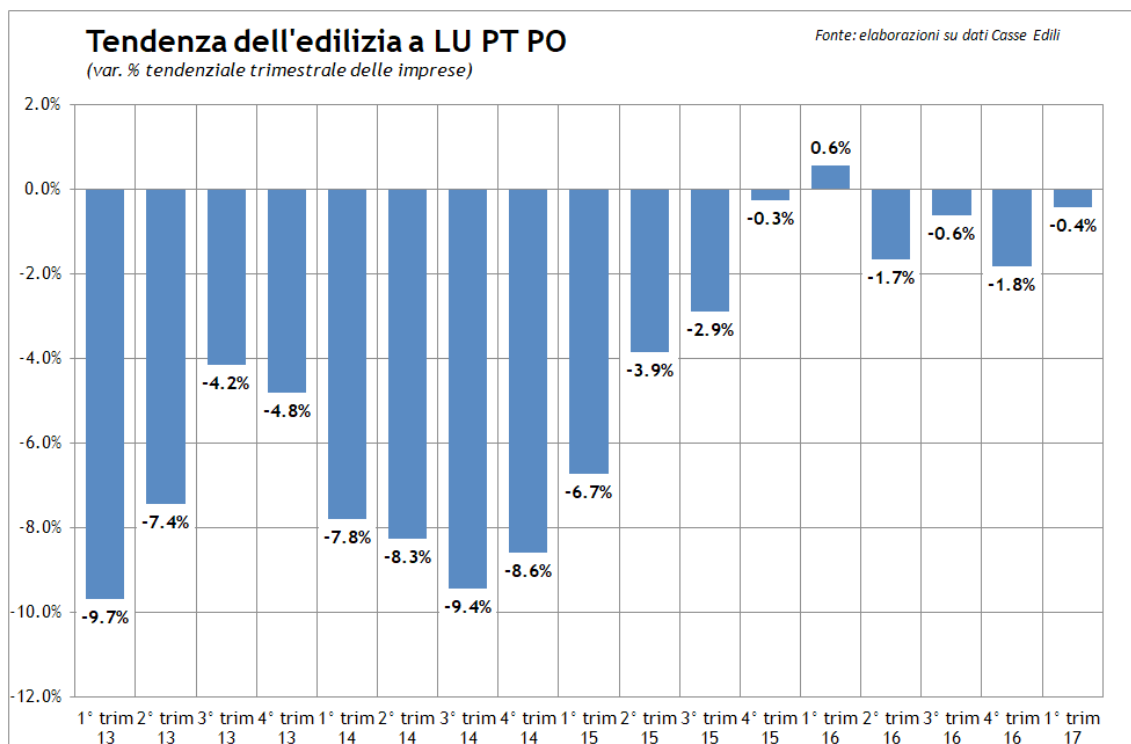
Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Cassa Edile

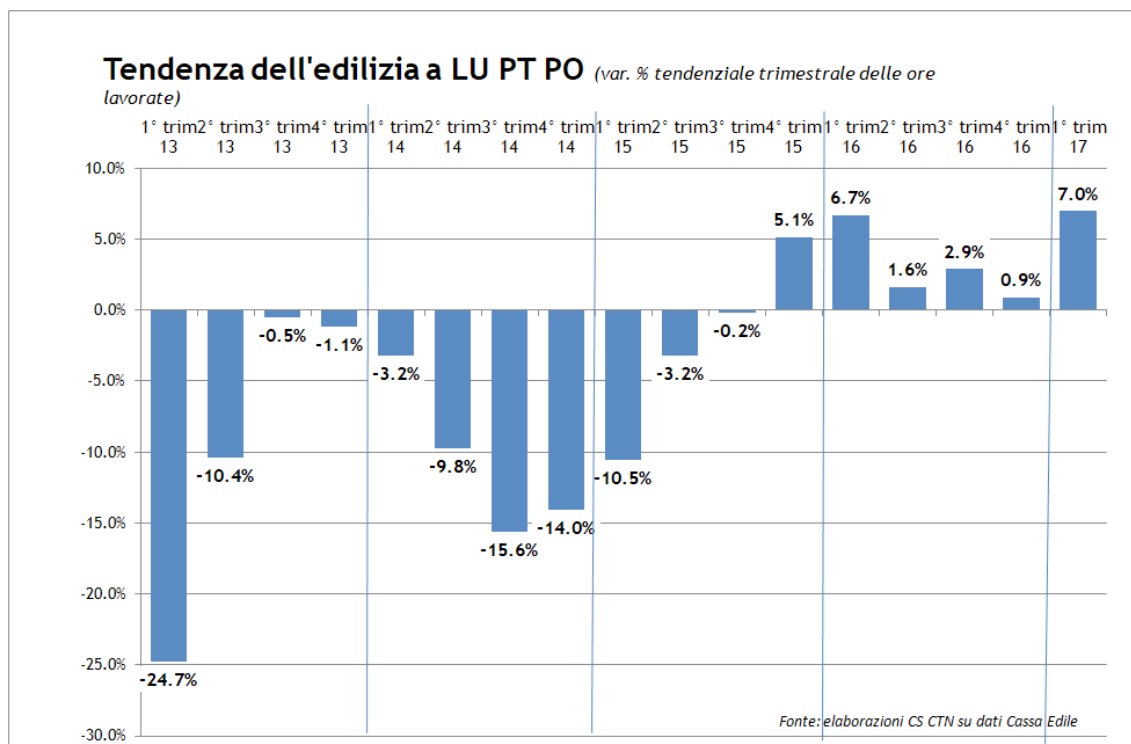
Andamento delle costruzioni a LU PT PO

ore lavorate dalle imprese iscritte alla Cassa Edile
(2008 - 2017, in migliaia)



Fonte: elaborazioni ufficio studi CTN su dati Casse Edili





Monte ore lavorate dagli iscritti alle Casse Edili di LU PT PO (variazioni %)

